

**Giovedì 27 giugno 2002**

**PETTORANO.** Capriolo travolto da un'auto. Soccorso dagli abitanti, ma è stato inevitabile l'abbattimento.

di PATRIZIO IAVARONE

SULMONA Non è una storia a lieto fine quella conclusasi ieri mattina a Pettorano sul Gizio e che ha visto ancora una volta protagonisti (dopo il ritrovamento di un gatto selvatico lo scorso anno) gli abitanti del centro peligno e la ricca fauna della zona. Verso l'una e mezza di notte, infatti, alcuni cittadini di Pettorano hanno trovato in località Ponte d'Acre, a ridosso della riserva naturale Monte Genzana Alto Gizio, un capriolo ferito e traumatizzato a seguito di un incidente stradale. Un esemplare di due anni, di sesso maschile e del peso di venticinque chili che, tuttavia, nonostante anche l'ora tarda, non ha frenato i pettoranesi dal tentativo di un estremo salvataggio.

Così nel cuore della notte il capriolo è stato trasportato nella sede del Corpo Forestale dello Stato, dove il primo a soccorrere l'animale è stato proprio l'assessore all'Ambiente (medico) di Pettorano, Giuseppe Berarducci. Si è cercato prima di fermare il sangue che fuorisciva dalle lacerazioni sul collo e poi di immobilizzare le tre zampe ferite. Una veglia durata fino alla mattina, quando sul posto si sono recati i veterinari della Asl. Le condizioni dell'animale, tuttavia, non miglioravano e così la Forestale ha preso la decisione di effettuare un'iniezione letale all'ungulato.

Secondo i veterinari, infatti, l'animale difficilmente sarebbe sopravvissuto ad interventi chirurgici o di ricostruzione degli arti, senza contare che il suo reinserimento nell'abitat naturale sarebbe stato impossibile. Una decisione sofferta, ma anche un'ulteriore dimostrazione dell'attaccamento dei residenti al patrimonio faunistico.